



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Federico II di Svevia"

95030 Massannunziata-Mascalucia (CT) Via del Sole

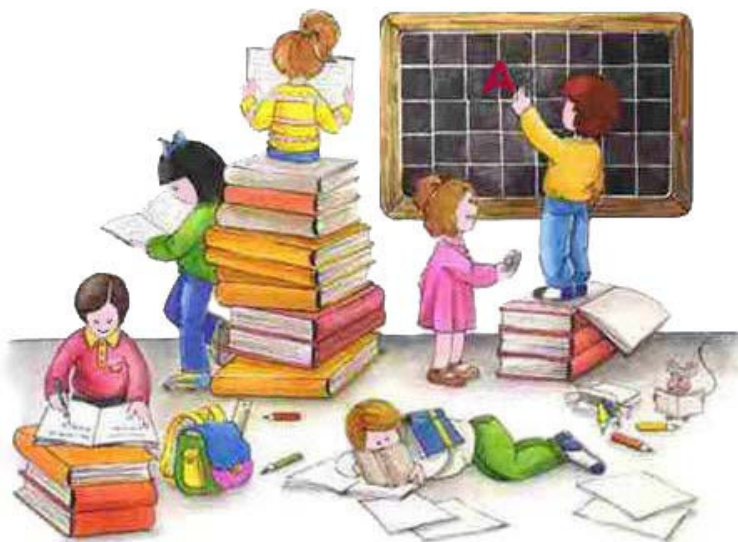
☎ 095-910718 FAX 095-7918204

Cod. Fisc. 93105190875 Cod. Mecc. CTIC83400C

e-mail: ctic83400c@istruzione.it www.federicosecondodisvevia

P.O.F.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



annualità 2012-14

Carissimi lettori,
benvenuti nel nostro Istituto Comprensivo.



Questo, come ci ricorda lo studioso Cerini "..... è uno spazio professionale che invita i suoi "abitanti" a rimettersi in discussione, ad assumersi responsabilità comuni sull'educazione di una generazione di ragazzi. Sul piano istituzionale fare "comprensivo" significa "fare comunità"; ... infatti la scuola è il luogo nel quale bambini e ragazzi maturano il senso dell' appartenenza e la propria identità sociale e civile.

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa (POF - D.P.R.275/99,l'art.3) vuole essere lo strumento per farvi conoscere il modo in cui agiscono i soggetti coinvolti nell'impresa educativa e nasce dall'impegno e dalla passione dei molti attori che si riconoscono nelle seguenti affermazioni, tratte dalle Indicazioni Nazionali :

... "La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme" ...

Vi siamo grati per la disponibilità e la fiducia che ci dimostrate, certi che la condivisione delle scelte educative sia la premessa indispensabile per la piena realizzazione dell'esperienza scolastica dei "nostri" alunni.

Il Dirigente Scolastico e i Docenti

Parte prima

l'Identità dell'Istituto



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUZIONE

Chi siamo:

Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"
Indirizzo	Via del Sole Massannunziata - Mascalucia
Telefono	095 910718
Fax	095 7918204
Codice Istituto	C T I C 8 3 4 0 0 C
E-mail	ctic83400c@istruzione.it
Siti web	www.federicosecondodisvevia.it

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Consoli Giuseppina

ORARIO DI RICEVIMENTO

Sede di via del Sole	Martedì ore 10,00 - 11,00
Sede di via d'Azeglio	Mercoledì ore 10,00 - 11,00

D.S.G.A.: Dott.ssa Caruso Anna

ORARIO DI RICEVIMENTO

Sede di via del Sole	Martedì e Giovedì ore 9.00 - 11,00
----------------------	------------------------------------

Uffici di segreteria

ORARI DI RICEVIMENTO

Sede di via del Sole	
Lunedì - Mercoledì - Venerdì	8,30 - 10,30
Lunedì - Giovedì	16,00 - 17,00

RUOLO E FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico dà il suo personale contributo alla realizzazione del POF di Istituto attraverso una presenza incisiva e vigile, in tutti i momenti della vita scolastica e con un atteggiamento di disponibilità e di ascolto nei confronti del personale, dei genitori e degli alunni.

RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività della scuola, in rapporto collaborativo con il Dirigente Scolastico e con il personale docente ed è di supporto all'azione didattica per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale di Segreteria intende dare il proprio contributo al presente POF, attraverso:

- ✓ celerità delle procedure,
- ✓ informazione e trasparenza degli atti amministrativi,
- ✓ cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza,
- ✓ tutela della privacy.

RUOLO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione scolastica, in rapporto di collaborazione con il Dirigente Scolastico e con il personale docente.

Cooperano alla realizzazione del presente POF, attraverso:

- ✓ la disponibilità alla turnazione pomeridiana ed alla flessibilità dell'orario di servizio;
- ✓ la disponibilità a fornire al pubblico, ai genitori, agli alunni ed ai docenti supporti logistici efficaci.

ANALISI TERRITORIALE

IDENTITÀ STORICO-GEOGRAFICA

La cittadina di Mascalucia, uno dei centri più estesi e popolati dell'hinterland catanese, rappresenta una realtà scaturita da molteplici stratificazioni socio-culturali: così, aspetti nuovi si sono mescolati e/o sovrapposti al nucleo originario del "casale"; e forme di vita patriarcale, in senso sociale ed economico, sopravvivono e convivono con stili, abitudini, forme del pensare tipiche delle società contemporanee, mediate quasi esclusivamente dal *grande rotocalco* della televisione.

In sintesi, il dato prevalente di civiltà contadina che permeava il centro etneo, negli ultimi 60 anni si è drasticamente ridotto a favore di "un'area soggetta ad influenza urbana", come recita uno degli ultimi rapporti ISTAT.

Mascalucia, quindi, accoglie ed assorbe dalla grande città le connotazioni più svariate, in positivo e in negativo, cercando di equilibrare le contraddizioni con le proprie radici (per es. con il recupero della coltivazione della vite) e di amalgamare tradizione e modernità.

Questo processo contribuisce a non smarrire una propria fisionomia e quindi una propria identità, che non è dettata solo dal carattere geo-morfologico del territorio, (risorse idriche, inertì lavici, *ghiaiere*), ma dalla storia trimillenaria, testimoniata dai primi insediamenti dell'etnia degli "ombri" (1000 a.C.) fino alla costituzione, nel 1819, della più antica pretura della provincia di Catania.

Massannunziata

Il 1° gennaio 1840 fu annesso il **piccolo Comune di Massannunziata**, avvenuta con Real Decreto del 15 maggio 1839; divenne, in questo modo, *Comunello* (frazione) di Mascalucia dipendente dalla sua amministrazione civile.

Oggi, il contesto dove è inserito il nostro Istituto, si caratterizza come frazione periferico-residenziale, distante dal centro ca. 2 km., al quale si rivolge per la maggior parte dei servizi.

Una urbanizzazione accelerata e disordinata, negli anni 80/90, anche in zone marginali e di tipo rurale, ha contribuito, in modo sensibile, all'incremento demografico della popolazione di Mascalucia.

La scuola, in questo senso, è investita di una grande responsabilità, in quanto è principale agenzia di formazione e istruzione presente nel territorio, luogo di incontro e di azione collettiva funzionale, atto ad agevolare, per tutti i membri che

vi partecipano, la consuetudine agli strumenti cognitivi e, soprattutto, la condivisione di un sentimento di appartenenza civica.

L'Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia", situato nel territorio di Mascalucia, abbraccia una parte di popolazione della frazione periferica di Massannunziata e una parte della zona più centrale del paese.

Originariamente la scuola, e fino al 2000, (15 classi elementari associate alternativamente ai Circoli didattici di Mascalucia o di S. Pietro Clarenza e 2 corsi locali di scuola media associati alla S.M.S. Leonardo da Vinci di Mascalucia) funzionava nei locali del PIME, affittati dal Comune.

Nell'anno scolastico 2001-2002 viene consegnato il nuovo edificio scolastico, sito in via Del Sole, frazione periferica di Massannunziata, divenendo la Sede centrale dell'odierno Istituto Comprensivo.

Alla struttura centrale, nell'anno scolastico 2004-2005, viene aggiunta la costruzione di due monoblocchi prefabbricati a piano unico, per un totale di 14 ambienti, dove trovano collocazione le aule di scuola secondaria di primo grado, gli uffici di Presidenza e di segreteria didattica ed amministrativa, nonché un laboratorio di informatica.

Il plesso di via M. D'Azeglio, situato nella zona più centrale del paese di Mascalucia, consta di tre edifici adattati, con adeguate modificazioni strutturali, ad accogliere la comunità scolastica. Nell'anno scolastico 2003/2004 l'Istituto, su deliberazione del Collegio dei Docenti, ha acquisito il nome di "Federico II di Svevia".



LE RISORSE

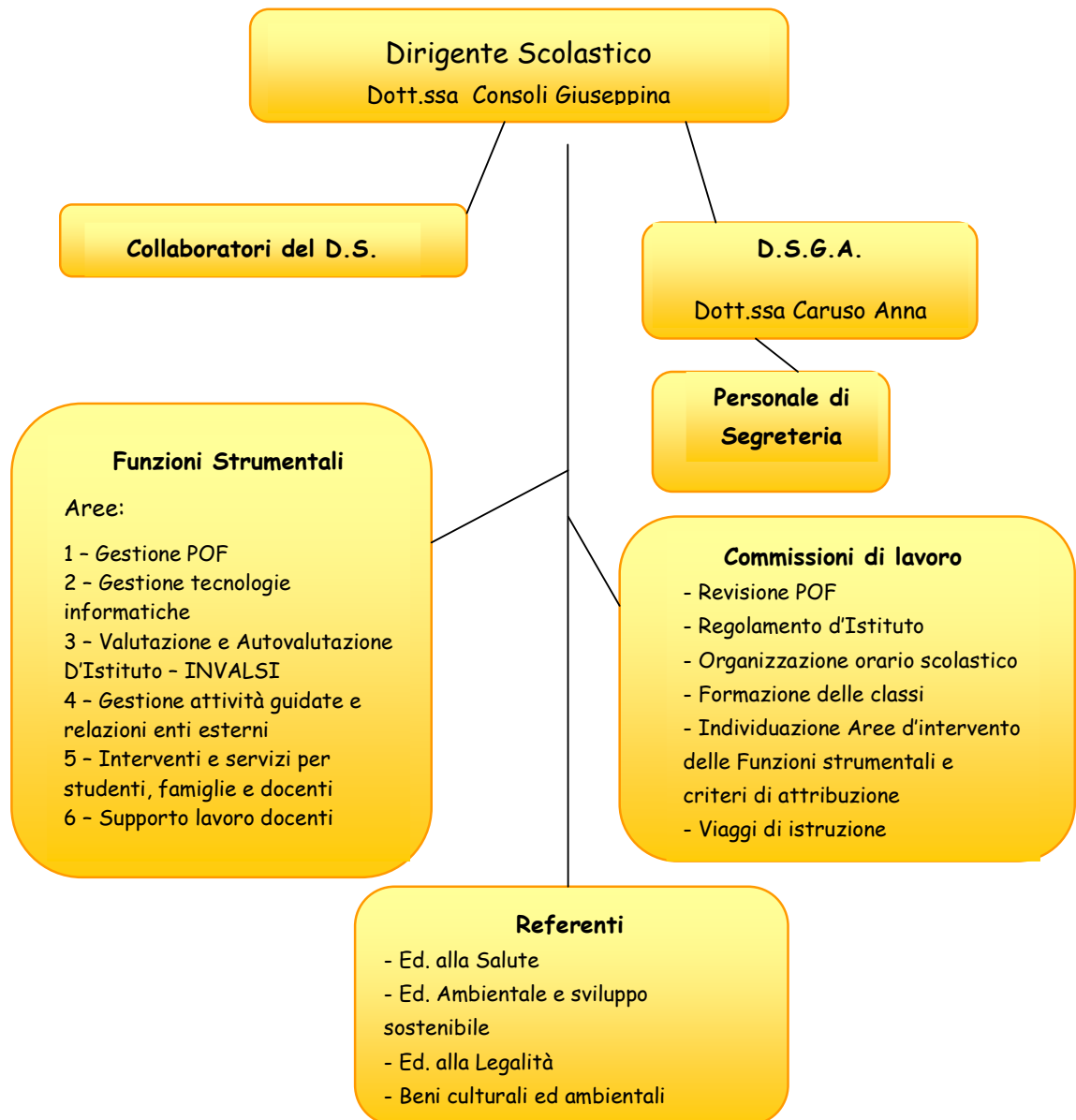
L'organizzazione e la gestione delle risorse umane e materiali disponibili sono finalizzate al raggiungimento delle finalità educative e formative degli studenti.

Umane	Dirigente Scolastico, Direttore Amministrativo, Personale ATA, Studenti, Genitori, Docenti, Associazioni.
Professionali	Nella scuola sono impegnati n. 119 docenti, di cui n. 15 di scuola dell'infanzia, n. 56 di scuola primaria, n. 48 di scuola secondaria di 1° grado. Buona la stabilità del personale dei tre gradi di scuola.
Strutturali & Strumentali	<p>Plesso di via del Sole, Massannunziata</p> <ul style="list-style-type: none"> -Edificio monoblocco su due piani per 15 classi di scuola primaria, 4 sezioni di scuola dell'infanzia, 1 sezione regionale. -due blocchi di prefabbricato per 9 classi di scuola secondaria, dotate di LIM e uffici di direzione e amministrazione. <p>Il tutto comprende: palestra attrezzata, aule con cablaggio, un laboratorio linguistico, cucina, infermeria, due laboratori di informatica, campo sportivo e agorà con gradinata per il pubblico, antenna parabolica e satellitare.</p> <p>Plesso di via D'Azeglio, Mascalucia</p> <ul style="list-style-type: none"> -Complesso edilizio di 3 palazzine a tre piani, per 6 sezioni di scuola dell'infanzia, 15 classi primaria e 9 classi secondaria, di cui 4 sono dotate di LIM. <p>Il tutto comprende : aule con cablaggio, un laboratorio d'informatica, sala motoria, sala proiezione attrezzata, antenna parabolica e satellitare.</p>
Finanziarie	Fondi Statali, dell'Unione Europea, dell'USR, del Comune ed eventuali contributi da parte di Enti e soggetti esterni.
Territoriali	Impianti sportivi pubblici e privati, Auditorium, Biblioteca comunale e Delegazione comunale, Saloni parrocchiali.
Collaborazioni con Enti esterni	<p>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: Gruppo Fratres, Croce Rossa, AIRC, AIDO, gruppi religiosi.</p> <p>SERVIZI ISTITUZIONALI: Servizi sociali e della P.I. del Comune, Corpo dei vigili urbani e carabinieri, ASP n. 3 Distretto di Gravina di CT.</p>

LA LEADERSHIP DIFFUSA

In relazione alle finalità gestionali ed organizzative, la scuola intende valorizzare le professionalità per:

- ❖ ottimizzare i processi di comunicazione e collaborazione interna esterna in funzione di un miglioramento costante della qualità gestionale, amministrativa e didattica dell'offerta formativa;
- ❖ promuovere una cultura progettuale dell'informazione e della documentazione.



Parte seconda

CRITERI ORGANIZZATIVI



CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei Docenti garantisce il rispetto della continuità educativo-metodologica tra i tre ordini di scuola, attraverso un'adeguata conoscenza delle condizioni soggettive (storia personale) ed oggettive dei ragazzi.

Di seguito sono riportati i criteri per la formazione delle classi deliberati dal Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio d'Istituto:

Scuola dell'Infanzia

- 1) Omogeneità del numero degli alunni per classe;
- 2) Equa ripartizione degli alunni tra maschi e femmine;
- 3) Equa ripartizione degli alunni diversamente abili;
- 4) Formazione delle sezioni possibilmente per fasce di età contigue 3/4; 4/5 anni a regime;
- 5) Richiesta volontaria dei genitori.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° grado

- 1) Eterogeneità della classe per fasce di livello (alunni Scuola Secondaria di 1° grado);
- 2) Stabilità del gruppo di provenienza, sentito il parere degli insegnanti di classe/sezione;
- 3) Omogeneità del numero degli alunni per classe;
- 4) Equa ripartizione degli alunni ripetenti;
- 5) Equa ripartizione degli alunni diversamente abili, che saranno iscritti nelle diverse classi, dopo aver individuato la situazione più idonea al loro inserimento;
- 6) Equa ripartizione degli alunni tra maschi e femmine;
- 7) Richiesta volontaria dei genitori.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Linee guida:

- variare la quantità dei tempi destinati alle discipline fondamentali;
- distribuire diversamente i tempi delle discipline durante l'anno scolastico;
- attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- superare il gruppo classe come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione (obiettivi, modalità, strategie, tempi, strumenti, spazi, contenuti ...), per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca - azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale e in attività di co-docenza;
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina.

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

- 1) coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
- 2) collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
- 3) definizione delle unità di apprendimento;
- 4) messa in opera di attività laboratoriali;
- 5) valutazione degli esiti;
- 6) documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto, sia attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.

TEMPO SCUOLA

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE E DELLE LEZIONI IN 5 GIORNI SETTIMANALI

SCUOLA dell'INFANZIA	TEMPO RIDOTTO 25 h in orario antimeridiano ATTIVITA'
Ingresso I ORA	Arrivo e accoglienza dei bambini
II ORA	Gioco libero, calendario presenze, grafico del tempo, attività, progetti
III ORA	Riordino materiale, preparazione e consumo merenda
IV ORA	Attività strutturate
Uscita V ORA	Riordino aula e preparazione per l'uscita

SCUOLA PRIMARIA	TEMPO ATTIVITA' DIDATTICHE 27 h curricolo nazionale in orario antimeridiano.
------------------------	--



SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30h curricolo nazionale in orario antimeridiano + 3h curricolo opzionale obbligatorio (**indirizzo musicale**) in orario pomeridiano, per quegli alunni che scelgono di avvalersi a scelta e previa selezione obbligatoria dell'ora di strumento di **Pianoforte, Violino, Chitarra e Flauto**.



CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

D.M. n° 201 06/08/1999

Le lezioni individuali, privilegiate, atte a fornire una preparazione tecnica adeguata, sono integrate da lezioni, con obbligo di presenza, di musica d'insieme, che impegnano tutti gli allievi del corso contemporaneamente per una volta la settimana, secondo un prospetto orario concordato anche con i genitori.

L'attività di musica d'insieme ha la sua visibilità in occasione delle festività natalizie, della fine delle attività scolastiche e di eventi periodici nel corso dell'anno.



SCUOLA PRIMARIA : Monte ore settimanale delle singole discipline

DISCIPLINA	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	7	7	6	6	6
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE-	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

Monte ore annuale delle singole discipline

DISCIPLINA	MONOENNIO	1° BIENNIO		2° BIENNIO	
	CLASSE 1 [^]	CLASSE 2 [^]	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
ITALIANO	231	231	198	198	198
INGLESE	66	66	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
MATEMATICA	165	165	165	165	165
SCIENZE	66	66	66	66	66
TECNOLOGIA	33	33	33	33	33
MUSICA	33	33	33	33	33
ARTE E IMMAGINE	66	66	66	66	66
SCIENZE MOTORIE	66	66	66	66	66
RELIGIONE	66	66	66	66	66
TOTALE ORE	891	891	891	891	891

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Quota oraria delle singole discipline

DISCIPLINA	CLASSE 1 [^] 2 [^] 3 [^] Monte ore settimanale	CLASSE 1 [^] 2 [^] 3 [^] Monte ore annuale
ITALIANO -STORIA- GEOGRAFIA	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
INGLESE	3	99
MATEMATICA - SCIENZE	6	198
Seconda lingua comunitaria (FRANCESE)	2	66
TECNOLOGIA	2	66
MUSICA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE	1	33
TOTALE ORE	30	990
CORSO DI STRUMENTO MUSICALE	3	99
TOTALE ORE	33	1089

Parte terza

SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE



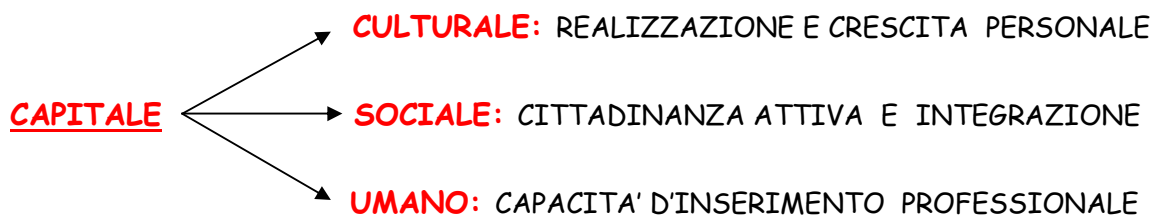
LA NOSTRA VISION

La "VISION" rappresenta la direzione, la meta che si intende raggiungere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La nostra Vision di scuola si configura come:

- ❖ **una scuola altamente formativa** in grado di promuovere, attraverso la pluralità dei saperi, dei progetti, dell'interdisciplinarietà e delle esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti;
- ❖ **una scuola costruttivista** in cui i ragazzi apprendano attraverso processi di costruzione del sapere e non per ricezione passiva di informazione, una scuola che sappia anche riconoscere e valorizzare le eccellenze;
- ❖ **una scuola dell'interazione** dove vengano favoriti i rapporti socio-affettivi tra i ragazzi della stessa classe e dello stesso plesso, tra i ragazzi e gli operatori scolastici; una scuola in cui si instaurino rapporti di collaborazione con le famiglie, con gli Enti e le associazioni operanti nel territorio;
- ❖ **una scuola accogliente**, in grado di rendere motivante e gratificante l'acquisizione del sapere, di favorire autentiche relazioni sociali e di offrire spazi laboratoriali;
- ❖ **una scuola di cittadinanza attiva** come disciplina della libertà, rispetto di tutte le persone, senso di responsabilità;
- ❖ **una scuola come servizio alle persone** che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire, interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità;
- ❖ **una scuola attuale, dinamica, in continua evoluzione** capace di leggere i cambiamenti della società in cui è inserita, di progettare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa del servizio, nella piena valorizzazione dei contributi specifici che i diversi attori sociali interni ed esterni alla scuola sapranno offrire.

Al termine del periodo obbligatorio di istruzione e di formazione ogni studente dovrà acquisire un **bagaglio personale** di esperienze significative in termini di:



FINALITA' ISTITUZIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, affinché da adulti siano persone libere, responsabili e partecipi della vita della comunità. Pertanto, essa concorre allo sviluppo di identità, autonomia e competenze di ogni singolo allievo.

Progressivamente verranno favorite le seguenti finalità:

- migliorare la vita di relazione;
- assicurare il progressivo sviluppo cognitivo;
- creare sicurezza, fiducia, stima di sé;
- rispettare l'altro e le regole sociali;
- sviluppare le abilità intellettive, linguistiche, senso-percettive e motorie di base;
- sviluppare abilità di ricerca e sperimentazione scientifica.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si propone le seguenti finalità:

- promuovere nell'alunno atteggiamenti di stima nei confronti di se stesso e degli altri;
- potenziare nell'alunno la fiducia in se stesso facilitando i processi di apprendimento;
- rendere l'alunno protagonista dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la sua personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato e progressivamente autonomo;
- fornire all'alunno la capacità di vedere la realtà da angolature diverse, superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici, per sviluppare un adeguato senso critico;
- favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti, evitando che esse si trasformino in difficoltà;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo, che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado intende perseguire le seguenti finalità:

- elevare il livello di educazione e di istruzione;
- accrescere la consapevolezza dei valori della cultura e della civiltà;
- promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino favorendo l'orientamento ai fini delle scelte successive;
- offrire occasioni di sviluppo della personalità, agevolando l'acquisizione di conoscenze e abilità di base come premessa per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente "anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche";
- concorrere alla formazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- fare acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- fare conoscere il percorso dell'uomo per migliorare le condizioni di vita ed il rapporto con le strutture sociali;
- favorire il consolidamento delle capacità decisionali attivando iniziative idonee ad acquisire la propria identità.



FINALITA' EDUCATIVE TRASVERSALI COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

- Garantire l'alfabetizzazione culturale dei "saperi essenziali" per valutare e gestire il cambiamento
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico e creativo per una migliore realizzazione del proprio progetto di vita
- Educare al rispetto della legalità e dei valori che contribuiscono alla convivenza democratica e alla cittadinanza attiva
- Educare al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio per migliorare la qualità della vita.



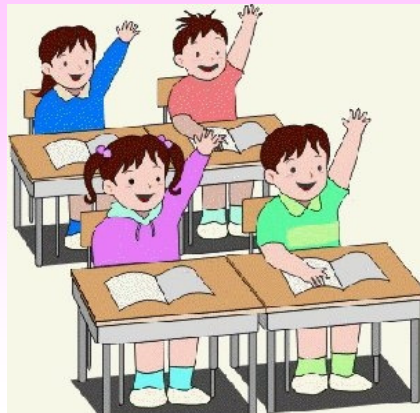
LA NOSTRA MISSION

CON QUESTO TERMINE INTENDIAMO: " GLI OBIETTIVI STRATEGICI " DELLA SCUOLA, OSSIA COSA INTENDIAMO FARE PER ADEMPIERE ALLA VISION.

CAPITALE UMANO

STUDENTI

**TRASMISSIONE
DELLE
CONOSCENZE
ESSENZIALI**



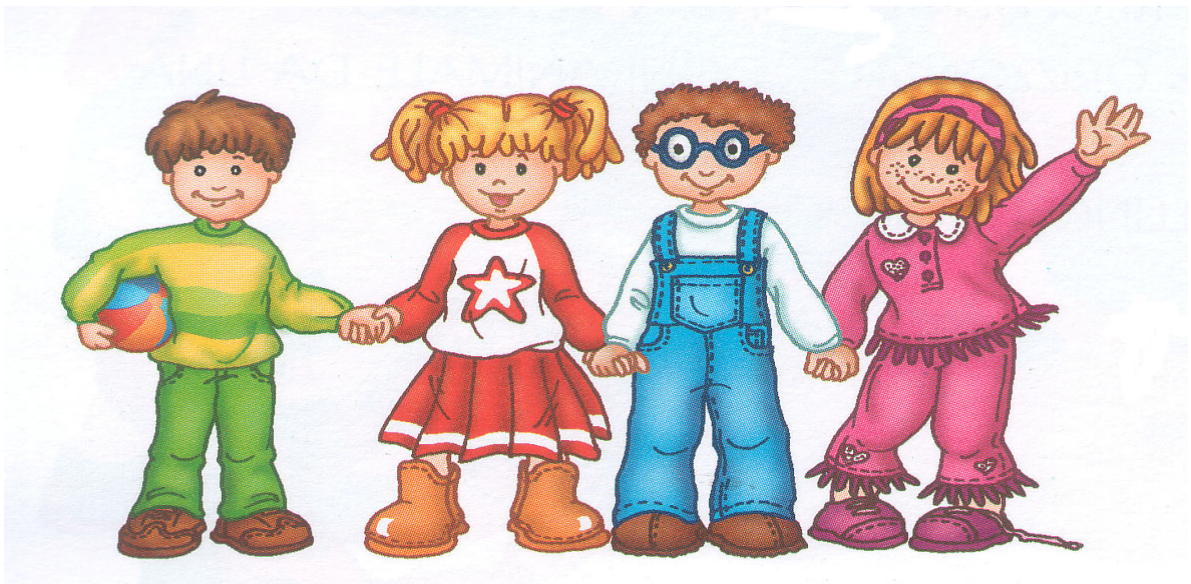
**SVILUPPO
DELLE
ABILITA'**

**PADRONANZA
DELLE
COMPETENZE
ESSENZIALI**

**COINVOLGIMENTO
E PARTECIPAZIONE
DEGLI STUDENTI E
DELLE FAMIGLIE**

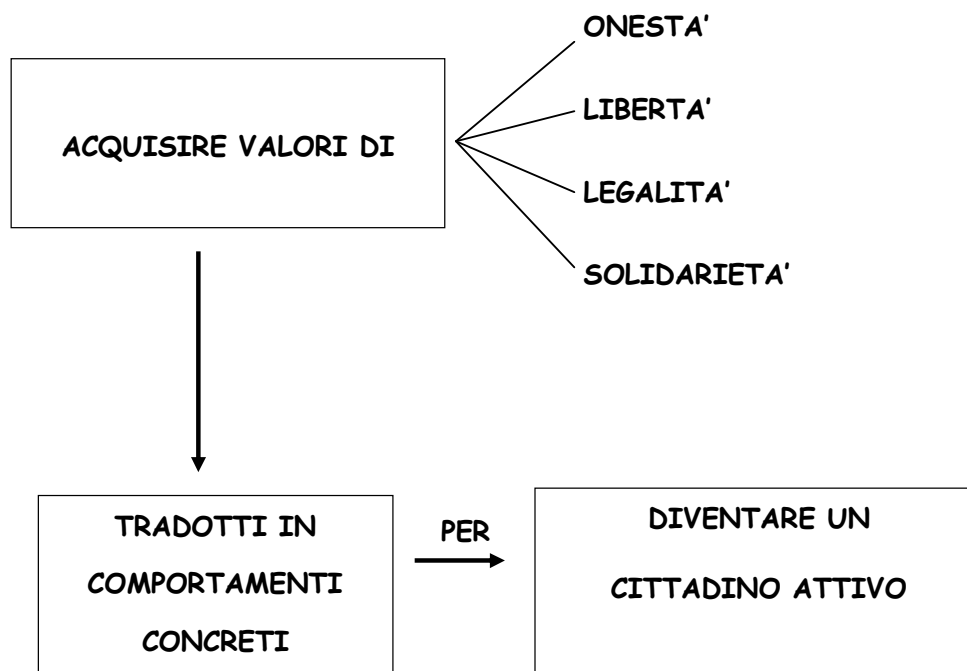
LINEE GENERALI DI INDIRIZZO

- Analisi delle risorse umane per una corretta valorizzazione del capitale umano;
- Innalzamento della qualità della didattica attraverso un'organizzazione efficace, finalizzata al conseguimento del successo formativo di ogni alunno;
- Lotta alla Dispersione scolastica quale elemento qualificante dell'azione curricolare ed extracurricolare;
- Incentivazione dell'orientamento scolastico potenziando il raccordo organizzativo, curricolare ed extracurricolare didattico tra i vari ordini di scuola;
- Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza ed una reale valutazione della fattibilità, per l'attivazione di azioni di miglioramento;
- Promozione della legalità attraverso progetti significativi e motivanti.



OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI PRIORITARI



Attraverso la scelta di itinerari didattici trasversali e transdisciplinari ed esperienze educative significative, la Nostra Scuola intende far acquisire conoscenze ed abilità da trasformare, opportunamente esercitate, in competenze culturali e sociali caratteristiche di un Cittadino con la C maiuscola.

Per educare alla Convivenza Civile, appare necessario che tutti gli operatori della scuola attuino un reale comportamento democratico e assumano uno stile organizzativo e didattico favorevole alla partecipazione, alla collaborazione, allo spirito critico, alla trasparenza, al senso di responsabilità individuale e collettivo, intrecciando relazioni umane esemplari e rendendo davvero formative le esperienze scolastiche.

Nel rispetto del dettato normativo definito nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione e in applicazione dell'art. 3 della legge n. 169/2008, per definire il PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DI CIASCUN ALLIEVO al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, saranno certificati in maniera analitica i traguardi di competenze relative alle discipline e alle abilità trasversali raggiunte, nonché al livello globale di maturazione comportamentale.

PROFILO DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel rispetto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni nazionali per il curricolo delle Scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo e in applicazione dell'art. 3 della legge n. 169/2008, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado saranno certificate le competenze disciplinari raggiunte da ciascuno studente e il proprio livello globale di maturazione tenendo presente:

COMPORAMENTO E CONVIVENZA CIVILE

- a. Conoscere le norme e rispettarle
- b. Sviluppare capacità di autocontrollo
- c. Rispettare le persone e l'ambiente circostante
- d. Instaurare corretti rapporti interpersonali
- e. Collaborare con gli altri
- f. Accettare le decisioni della maggioranza
- g. Conoscere diritti e doveri per una civile convivenza
- h. Acquisire il senso del dovere
- i. Essere solidale con gli altri

IDENTITÀ - ORIENTAMENTO - CONOSCENZA DI SÉ E DEL MONDO DEL LAVORO

- a. Individuare bisogni, limiti e risorse personali
- b. Riconoscere il proprio stile di apprendimento
- c. Sviluppare la propria stabilità emotiva
- d. Sviluppare la capacità di prendere decisioni
- e. Conoscere le principali prospettive formative ed occupazionali
- f. Possedere capacità di autovalutazione
- g. Possedere capacità progettuali

COMUNICAZIONE

- a. Ascoltare
- b. Mantenere l'attenzione
- c. Comprendere messaggi verbali e non verbali
- d. Esprimersi in modo coerente al contesto comunicativo
- e. Esprimere il proprio pensiero in forme espressive organiche e coerenti
- f. Utilizzare linguaggi non verbali

- g. Traslare correttamente l'oggetto comunicativo da un linguaggio all'altro
- h. Sviluppare capacità di analisi e sintesi
- i. Sviluppare un lessico appropriato ad ogni situazione comunicativa

COMPORAMENTO NEL LAVORO e METODO DI STUDIO

- a. Frequentare con assiduità
- b. Partecipare correttamente alle attività proposte
- c. Portare il materiale scolastico
- d. Eseguire i lavori assegnati
- e. Rispettare tempi e modalità di consegna
- f. Lavorare in autonomia
- g. Porre domande pertinenti
- h. Lavorare in gruppo
- i. Sviluppare pensiero creativo e divergente
- j. Selezionare le informazioni
- k. Individuare ed analizzare i dati di un problema
- l. Registrare, ordinare e correlare i dati
- m. Formulare ipotesi di soluzione
- n. Verificare la positività o meno del percorso scelto
- o. Ripercorrere l'iter metodologico utilizzato.



ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

CURRICOLO NAZIONALE

Scuola dell'Infanzia

Campi di esperienza

- Consolidare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza

Primo ciclo di istruzione

- Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

CURRICOLO LOCALE 20%

- Prevenzione della Dispersione Scolastica
- Legalità
- Cittadinanza e Costituzione
- Integrazione socio-culturale e inclusione
- Ambiente e Salute
- Tecnologie e Innovazione
- Beni culturali e ambientali

Nella nostra Scuola l'articolazione del progetto educativo prende avvio da obiettivi di apprendimento che costituiscono la base per la realizzazione concreta degli itinerari pedagogico - didattici a partire dalla scuola dell'infanzia per proseguire negli ordini successivi.

Il percorso formativo può essere così sintetizzato:

SCUOLA DELL'INFANZIA L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, in particolare in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare ed a riflettere meglio sollecitandoli ad osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.

SCUOLA PRIMARIA Mira all'acquisizione degli apprendimenti di base ed offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO In essa si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà, e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline ed un' articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

IL CURRICOLO VERTICALE

Le Indicazioni per il curricolo rappresentano un aspetto di novità nella considerazione unitaria dei già distinti ordini di scuola. L'unitarietà e la continuità pedagogica tra i diversi ordini di scuola facilitano la predisposizione di un percorso diacronico valoriale e curricolare.

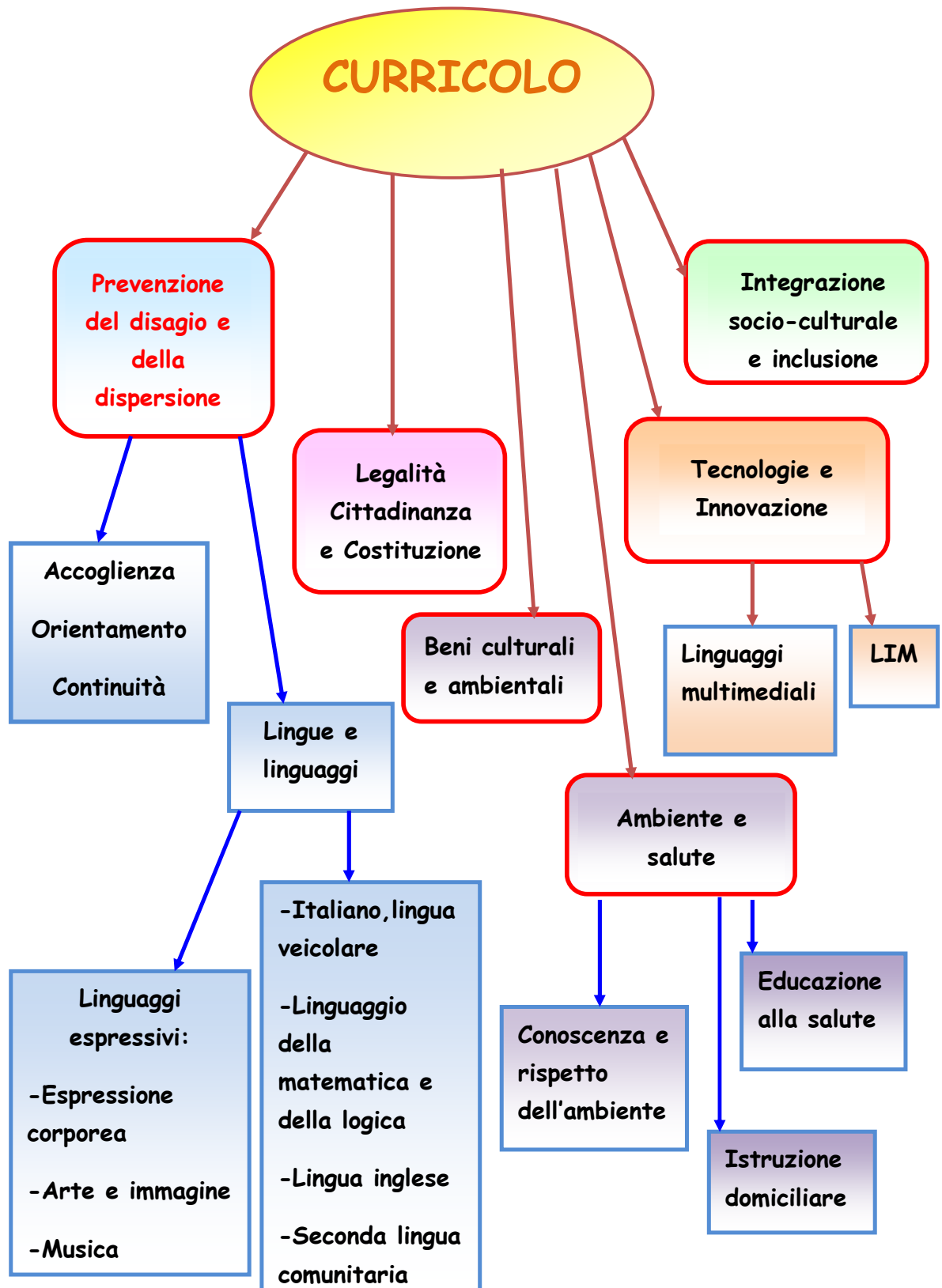
Il nostro Istituto prevede l'attuazione di un progetto pedagogico di tipo verticale che, avendo inizio nella Scuola dell'Infanzia, accompagna l'alunno, attraverso un percorso unitario, fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'ottica della costruzione di un Curricolo comune condiviso, il Collegio dei Docenti, valutati e analizzati i bisogni degli alunni dell'Istituto in rapporto al contesto ambientale e culturale, individua delle specifiche **macroaree** a cui far riferimento per l'elaborazione della progettualità:

- Prevenzione della Dispersione Scolastica
- Legalità - Cittadinanza e Costituzione
- Integrazione socio-culturale e inclusione
- Ambiente e Salute
- Tecnologie e Innovazione
- Beni culturali e ambientali



MACROAREE



IL CURRICOLO LOCALE

Attività legate alla quota del curricolo locale

Come previsto dalla normativa vigente, il Collegio dei Docenti è concorde nel dedicare il 20% del monte ore annuale al curricolo locale, articolato nelle macroaree Ambiente e salute, Beni culturali e ambientali e Legalità, al fine di agevolare una progettazione legata alle istanze emergenti dal territorio, compresa la rivalutazione del dialetto e delle tradizioni, attraverso un'azione sinergica con le agenzie istituzionali e non, che operano in esso (servizi sociali, associazioni culturali, ecc...).

I contenuti specifici percorreranno trasversalmente le varie discipline, ambiti, campi di esperienza, secondo le modalità che saranno precisate nei Consigli di classe, sezione e intersezione.

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti dell'Istituto sono impegnati ad organizzare attività educative e didattiche che hanno lo scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le conoscenze relative alle seguenti aree educative:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Oggi la Salute è intesa come "stato di benessere" che vede l'individuo responsabile delle scelte, degli stili di vita e della qualità della propria vita e quindi salute intesa come armonia tra benessere fisico, psicologico, spirituale, relazionale.

FINALITA'

- Valorizzare il concetto di salute come bene prezioso, operando scelte adeguate a creare e mantenere un buon livello di salute.
- Conoscere i criteri di efficacia per la promozione di sani stili di vita.
- Aumentare la consapevolezza di sé nella conoscenza del proprio corpo.
- Migliorare le competenze relazionali per stare bene con se stessi e con gli altri.
- Comprendere gli aspetti psico - relazionali nei comportamenti alimentari.
- Acquisire abitudini corrette atte a tutelare la salute.
- Comprendere l'incidenza di una sana alimentazione sul benessere fisico e mentale.
- Prevenire i disturbi dell'alimentazione.
- Definire l'aspetto quantità-qualità dell'alimentazione.

- Coinvolgere e responsabilizzare le famiglie nei confronti della salute.
- Avere coscienza della crescita del proprio corpo nel passaggio da bambini ad adolescenti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

L'educazione ambientale non può essere ridotta al solo semplice studio dell'ambiente naturale, ma promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

FINALITÀ

Sviluppare atteggiamenti, comportamenti, valori, conoscenze e abilità indispensabili per vivere in un mondo interdipendente, questo comporta :

- acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo;
- riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...);
- individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile;
- favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la solidarietà.



EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

I principi essenziali dell' educazione alla legalità nella nostra scuola sono:

- educare alla diversità attraverso il dialogo e l'apertura reciproca;
- educare alla non violenza;
- educare alla solidarietà;
- educare alla difesa dell'ambiente: stili di vita adeguati e sviluppo sostenibile.

OBIETTIVI

- Favorire l'acquisizione della identità personale, civile e sociale.
- Riconoscere il valore delle norme che regolano la convivenza civile.
- Rispettare le opinioni degli altri.
- Acquisire comportamenti responsabili.
- Essere consapevoli dei propri doveri.

-Acquisire, interiorizzare ed abituarsi a seguire una linea di condotta improntata sui valori morali.

BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Il rapporto tra la scuola e i beni culturali si va profondamente ristrutturando, specialmente in questo periodo di forte spinta innovativa della scuola.

La presenza dei beni culturali come "oggetti di sapere del territorio" entra nell'operatività scolastica, così la promozione delle attività legate alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali porta alla maturazione del senso storico e di una più compiuta responsabilità ambientale, nonché allo sviluppo di competenze.

Se da un lato la conservazione dei beni culturali è una responsabilità civile e culturale, dall'altro la loro conoscenza sviluppa il senso dell'identità storica e delle radici di civilizzazione di una comunità, pertanto gli obiettivi da perseguire saranno:

- ✓ conoscere il paese di Mascalucia nelle sue tradizioni e nelle sue opere architettoniche e culturali;
- ✓ conoscere usi e costumi della tradizione siciliana.

In relazione alle diverse aree educative si concorda di operare attraverso le seguenti iniziative: organizzazione di incontri con esperti, conferenze, cineforum, mostre ed esposizioni; visite d'istruzione a musei, città d'arte, industrie e ambienti d'interesse storico, artistico, naturalistico.



ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITA'

Obiettivo fondamentale della scuola deve essere quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascun studente. La presenza di alunni con radici culturali diverse è un'occasione di "maturazione per tutti" e valore imprescindibile nell'azione educativa. Accogliere le "diversità" significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, consentendo ad ogni alunno di trovare il proprio spazio per esprimere se stesso. In questa direzione si muove l'integrazione di tutti gli alunni e specialmente di tutti coloro che necessitano di interventi particolari e specifici, pertanto la nostra scuola programma e realizza, per loro, percorsi personalizzati di apprendimento, considerando i livelli di partenza, ponendo traguardi progressivi e verificandoli in itinere.

Da qui la necessità di programmare piani di lavoro personalizzati per favorire:

1. il recupero dello svantaggio;
2. l'inserimento produttivo nel contesto classe;
3. lo sviluppo delle potenzialità personali;

Valorizzazione della Persona

Sul piano didattico e comportamentale, la valorizzazione degli allievi in difficoltà o in situazione di svantaggio verrà attuata attraverso l'introduzione di adeguate strategie.

Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali rappresentano le occasioni che consentono alla scuola di leggere i bisogni e i disagi degli alunni e di intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

TECNOLOGIE E INNOVAZIONE

Le nuove tecnologie sono presenti nella scuola già da parecchi anni, così come nella società, e hanno imposto un cambiamento continuo della didattica, necessario per stabilire un contatto con l'allievo, che interagisce con esse fin dall'infanzia. La multimedialità permette in maniera integrata di:

- Scoprire spontaneamente come utilizzare i supporti digitali.
- Conoscere, ampliare gli apprendimenti e sviluppare le capacità logiche.
- Creare e rielaborare attività didattiche in maniera personale.
- Cooperare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo comune.
- Comunicare utilizzando nuovi linguaggi.

Il nostro Istituto offre agli studenti la possibilità di utilizzare:

- computer (aula di informatica), postazioni mobili con PC e videoproiettore, lavagna interattiva, collegamenti ad internet nelle classi, lettori dvd/cd, fotocamera digitale, TV,

e svolgere le seguenti attività:

- Alfabetizzazione informatica
- Realizzazione di ipertesti e presentazioni
- Ricerche attive e autoapprendimento con l'uso di internet
- Lezioni interattive con le LIM (lavagne multimediali)
- Formazione a distanza
- Attività on-line



SERVIZI PER L'UTENZA

Il nostro Istituto è:

- **Test Center** accreditato **AICA** per far conseguire la Patente Europea del Computer, **ECDL Core** e la certificazione per l'utilizzo delle LIM, **CERT-LIM**.



**L'ISTITUTO COM PRENSIVO
"FEDERICO II DI SVEVIA"
VIA DEL SOLE-MASSANNUNZIATA
MASCALUCIA**

tel. 095 910718 fax 0957918204
segreteria@federicoscondodisvevia.it ; ecdl@federicoscondodisvevia.it ; ctic@istruzione.it

E'
Test Center accreditato AICA per esami:

- **ECDL Core**
- **Cert-Lim**



ECDL
Preparazione all' ECDL



CERT-LIM Interactive Teacher

Cos'è ECDL Core :
E' la certificazione che attesta la capacità di usare il Pc nelle usuali applicazioni d'ufficio. Il rilascio dell'attestato di livello Start o Full presuppone l'aver sostenuto e superato 4 o 7 dei sottoelencati moduli-esame:

1. **Concetti teorici di base**
2. **Uso del computer e gestione dei files**
3. **Elaborazione testi**
4. **Foglio elettronico**
5. **Basi di dati**
6. **Strumenti di presentazione**
7. **Reti informatiche (Internet-Posta elettronica)**

Il Titolo rilasciato è riconosciuto quale **"credito formativo"** ai fini dell'inserimento nei curricula formativi scolastici ed universitari e per l'attivazione delle "passerelle" tra sistema scolastico, sistema della formazione professionale e mondo del lavoro. (Protocollo d'intesa fra M.P.I e Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale del 11 26 febbraio 2001). **E' spesso incluso fra i titoli culturali di merito nei Concorsi Pubblici per titoli (o per titoli ed esami).**

Cos'è CERT-LIM Interactive Teacher:
E' la certificazione che documenta il riconoscimento di competenze sia nell'utilizzo degli strumenti offerti dalla LIM che per ideare, progettare, realizzare e pubblicare prodotti per una comunicazione efficace e quindi garantisce il successo formativo. La certificazione **CERT-LIM Interactive Teacher** si compone di due moduli specifici, dedicati ad un utilizzo ampio delle funzionalità e per la realizzazione di percorsi anche complessi. Essi sono:
 - *Modulo 1.0 - Competenza Strumentale*
 - *Modulo 2.0 - Competenza Metodologico Didattiche*

PER SOSTENERE GLI ESAMI RELATIVI AD ENTRAMBE LE CERTIFICAZIONI (ECDL O CERT-LIM) E' NECESSARIO ACQUISTARE LA SKILL CARD E GLI ESAMI ED EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE PRESSO IL NOSTRO ISTITUTO ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELLA SESSIONE PREVISTA.

Il costo della skill card per ecdl	è di euro 60,00
Il costo unitario degli esami ecdl	è di euro 15,00
Il costo unitario dei Kit esami certlim	è di euro 110,00

Per informazioni
 Telefonare allo : 095 910718
 Inviare una e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: segreteria@federicoscondodisvevia.it ; ecdl@federicoscondodisvevia.it ; ctic@istruzione.it

Il nostro Istituto è:

- CENTRO accreditato **TRINITY COLLEGE**.

I moduli attivati per gli alunni intendono promuovere la consapevolezza dell'importanza del comunicare con altri coetanei di cultura e lingua diversa e l'interesse verso i costumi e gli usi degli altri popoli.



"Frutta nelle scuole" è un programma comunitario introdotto dal regolamento (CE) n 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e prevede la distribuzione della frutta nella scuola; è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini tra i sei e gli undici anni di età e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata.

OSSERVATORIO INTEGRATO D'AREA PER IL RECUPERO DEL DISAGIO GIOVANILE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto è **scuola copofila** dell' Osservatorio d'Area per il recupero del disagio giovanile e della dispersione scolastica.

Raccoglie le scuole dei comuni di Mascalucia e Sant'Agata li Battiati.

Le Istituzioni Scolastiche si impegnano a:

- creare le condizioni per prevenire l'emarginazione, l'autoesclusione, la solitudine degli adolescenti che frequentano la propria scuola e che mostrano mancanza di senso di appartenenza;
- favorire l'accoglienza dei minori tramite servizi e percorsi di aggregazione;
- creare con le famiglie delle interazioni stabili costruttive per l'inserimento sociale e il superamento di difficoltà etico-valoriali;
- costruire un sistema educativo e formativo più aderente alle realtà locali.



CONTINUITA' EDUCATIVA

Ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo organico e completo per tutta la durata della scuola dell'obbligo, infatti essa è lo strumento essenziale per:

- Promuovere il successo formativo degli alunni;
- Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola;
- Prevenire le difficoltà d'inserimento;
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti

ORIZZONTALE	VERTICALE
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra docenti dei diversi ordini per lo scambio di informazioni, per la formazione delle classi, per valutare il progetto educativo, per offrire suggerimenti su possibili nuovi percorsi didattici. • Incontri tra gli allievi delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche. • Visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola. 	<p><u>Tra scuola e famiglia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei genitori agli organi collegiali • Incontri per partecipazione in manifestazioni esterne • Patto di corresponsabilità <p><u>Tra scuola e territorio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con enti e associazioni del territorio



L'ORIENTAMENTO

L'Orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline.

L'Orientamento si distingue in

FORMATIVO

- Perché favorisce negli studenti una progressiva consapevolezza delle proprie capacità, delle conoscenze e delle abilità acquisite.
- Perché basato su un modello che tiene conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita.

INFORMATIVO

- Interventi quali consulenze gestite da figure professionali
- Distribuzione e analisi materiale informativo sulle caratteristiche delle singole scuole superiori
- Partecipazione a giornate di accoglienza organizzate da Istituti superiori
- Progetti specifici



Le attività di Orientamento sono finalizzate:

- alla costruzione di un processo di scelta;
- alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione;
- alla prevenzione degli insuccessi.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

Al fine di rendere unitarie le scelte metodologiche e didattico- formative, i docenti dei tre ordini di scuola, nelle rispettive sedi collegiali e nel rispetto della libertà d'insegnamento, concordano di:

- costruire percorsi che siano legati a contesti specifici e alle risorse effettivamente disponibili;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- promuovere l'apprendimento collaborativo attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- individuare e condividere all'interno dei vari dipartimenti disciplinari una precisa declinazione dei criteri epistemologici delle discipline, selezionando i saperi e le abilità ritenute irrinunciabili.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno gli Insegnanti dell'istituto propongono come completamento del POF, progetti che nascono sempre da un'analisi attenta della situazione socio - ambientale, dai problemi e dalle esigenze che questa evidenzia.

Tutti i progetti coinvolgono i tre ordini di scuola, ribadendo così una totale condivisione di intenti e finalità irrinunciabili: la costante attenzione alla crescita armoniosa, al potenziamento degli stimoli creativi e delle potenzialità cognitive, allo sviluppo delle capacità critiche, alla valorizzazione e al rispetto delle altre culture, con l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

I progetti attuati in laboratori, permettono agli alunni di confrontarsi tra loro, di rapportarsi con compagni nuovi ed adulti diversi, in nuove e diverse situazioni scoprendo così e rivalutando aspetti di un sé nascosto ed impensato, che spesso recupera l'autostima, che è alla base di ogni piccolo o grande successo personale.



I progetti di classe, di plesso, di Istituto spesso finalizzati al potenziamento e all'arricchimento delle capacità espressive, soprattutto dei linguaggi non verbali, offrono esperienze gratificanti e coinvolgenti sul piano degli apprendimenti e della relazione per tutti gli alunni.

Il nostro Istituto si impegna a realizzare progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio di cui all'Art. 9 del CCNL Comparto Scuola con il contributo finanziario della Regione Sicilia .

Si rimanda nello specifico alla sezione dell'Appendice al POF.

VALUTAZIONE E AUTO-VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

L'auto-valutazione ha una duplice funzione di pratica metacognitiva per l'alunno e di strategia riflessiva per il docente. Se per gli alunni vuol dire riflettere sui propri stili cognitivi, sulle proprie convinzioni, sui propri atteggiamenti e sulle proprie motivazioni, per il docente l'autovalutazione rappresenta un momento per migliorare la didattica attraverso una gestione condivisa degli apprendimenti che preveda verifiche, feed back, revisione, nuova prestazione.

Nell'azione di valutazione ed autovalutazione, l'Istituto comprensivo terrà conto delle seguenti variabili:

- sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni;
- motivazioni degli alunni;
- soddisfazione dei genitori;
- validità dei materiali didattici;
- uso adeguato degli strumenti, dei tempi e degli spazi;
- livello d'interscambio informativo;
- coordinamento dei docenti e integrazione tra docenti e gruppi di lavoro;
- clima organizzativo;
- livello di soddisfazione (docenti, alunni, famiglie);
- assenze alunni e personale;
- partecipazione dei genitori.

L'Istituto al fine di poter attivare un'azione di monitoraggio per definire i punti di forza e di debolezza del sistema scolastico e progettare un piano di miglioramento intende aderire del progetto CAF.

Valutazione alunni

La valutazione sarà effettuata sotto due aspetti: uno di misurazione oggettiva del grado di padronanza di abilità e di contenuti; l'altro di valutazione dello sviluppo e della maturazione di ogni singolo alunno. Essa si basa su criteri di oggettività, di gradualità e continuità, di sistematicità, di partecipazione e permette di condurre gli alunni all'autovalutazione del proprio processo di apprendimento.

Il monitoraggio sistematico garantito dagli incontri mensili del Consiglio di
I.C.S. "FEDERICO II DI SVEVIA" Massannunziata - Mascalucia (CT)

interclasse e di classe effettuerà: osservazioni sistematiche sulla classe; rilevazioni degli apprendimenti; adeguamenti della didattica in base agli esiti accertati.

La valutazione, pertanto, si articola in tre fasi:

diagnostica	formativa	sommativa
<p>serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero.</p>	<p>tende a cogliere in itinere, cioè contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento, informazioni su come l'alunno apprende, sugli obiettivi raggiunti o mancati, sì da orientare e adattare il processo formativo in modo più efficace, avviando, se necessario, attività individualizzate di sostegno e di recupero nelle situazioni di svantaggio.</p>	<p>assolve la funzione di bilancio consuntivo e globale, perché riguarda tutti i dati sul comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto degli apprendimenti disciplinari promossi negli allievi; ossia tende ad accertare se le competenze siano state acquisite.</p>

La valutazione nella scuola dell'infanzia

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni.

Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Per la stesura dei profili di ciascun alunno, oltre al registro di sezione, è stata stesa una griglia relativa ai punti da osservare.

Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie.

Le verifiche

Le verifiche sono effettuate sia in itinere, per il controllo di prestazioni relative agli obiettivi di apprendimento, sia alla fine del percorso, per accertare il grado di acquisizione delle competenze.

Le prove di verifica prevedono criteri di gradualità e l'uso di vari strumenti condivisi a livello di team docente:

Osservazioni sistematiche	Modalità di apprendimento, livello di interesse e di partecipazione, grado di motivazione degli alunni.
Prove di verifica	Interrogazioni, conversazioni guidate, esercitazioni scritte, test a risposta aperta, test a risposta multipla, questionari di vario tipo, prove grafiche, pittoriche, pratiche, con uso integrato dei diversi linguaggi
Prove di verifica di ingresso, quadrimestrale e finale a modello INVALSI	In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, sulla base della progettazione educativo-didattica saranno elaborate e somministrate a cura degli insegnanti e per classi parallele, prove di verifica in ambito linguistico e in ambito logico-matematico, sul modello Invalsi, per rilevare e documentare le competenze attese al termine del I e del II quadrimestre. Gli esiti di tale prove, unitamente alle osservazioni dei processi di apprendimento, si tradurranno nella valutazione quadrimestrale riportata nel documento di valutazione di ciascuno studente.

In attuazione del D.L. 137/2008, la valutazione sul rendimento degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è espressa in decimi e accompagnata da giudizio analitico, solo nella Primaria. L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- impegno manifestato dall'alunno;

- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

Il giudizio espresso in voto concorre alla media della valutazione finale.

La valutazione degli alunni diversamente abili viene personalizzata con descrittori adeguati alle singole situazioni.

La comunicazione degli esiti del processo formativo avverrà mediante:

- il colloquio individuale dei singoli docenti con le famiglie;
- l'annotazione sul diario;
- gli incontri periodici calendarizzati con le famiglie.

VALUTAZIONE ESTERNA ISTITUTO INVALSI

L'introduzione nel sistema scolastico nazionale di strumenti tendenti a realizzare una valutazione strutturale mediante la somministrazione di test elaborati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione (INVALSI), costituisce un'opportunità di valutare il funzionamento della nostra scuola, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici attuati e i risultati conseguiti, inoltre è un'occasione per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento degli interventi didattici attuati.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

VOTAZIONE IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Mostra di possedere conoscenze complete e ben approfondite dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale con apporti di approfondimento, nonché di analisi critica. Si esprime con un linguaggio chiaro, ricco ed efficace.	Esegue autonomamente compiti anche molto complessi ed utilizza le conoscenze possedute in modo efficace e creativo. Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi. Dimostra una piena ed approfondita conoscenza degli elementi di studio. Applica con sicura padronanza principi, regole e procedure.
9	Mostra di possedere conoscenze complete ed approfondite dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale e dimostra la padronanza delle abilità possedute anche in situazioni di apprendimento complesse. Si esprime con un linguaggio chiaro ed appropriato.	Ha acquisito capacità di rielaborazione e sa utilizzare i contenuti appresi in situazioni diverse. Dimostra una piena conoscenza degli elementi di studio. Applica con completezza principi, regole e procedure.
8	Mostra di possedere conoscenze complete dei contenuti disciplinari.	Ha una buona autonomia operativa. Si esprime con sicurezza e proprietà utilizzando le conoscenze acquisite in modo adeguato.	Dimostra un buon livello di conoscenza degli elementi di studio, riesce ad individuare semplici collegamenti interdisciplinari. Il metodo di lavoro è personale e dimostra una adeguata applicazione di principi, regole e procedure.

7	Mostra di possedere conoscenze sostanzialmente complete. Ha assimilato i concetti base delle discipline.	Il metodo di lavoro è personale, ed usa in modo soddisfacente mezzi e tecniche. I suoi lavori sono completi anche se spesso tende ad una semplificazione delle applicazioni. Il linguaggio è chiaro e corretto.	Ha discrete capacità di comprensione degli elementi di studio. Usa un metodo di lavoro sufficientemente autonomo, anche se talvolta tende ad una applicazione semplificata di principi, regole, procedure.
6	Mostra una complessiva conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline.	I suoi lavori mostrano qualche incertezza; usa un linguaggio semplice. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo quasi adeguato.	Ha essenziali capacità di comprensione degli elementi di studio. Sa esprimere in modo elementare i concetti più importanti. Applica nel complesso principi, regole, procedure.
5	La conoscenza dei contenuti delle discipline è disorganica e non pienamente sufficiente. La comprensione è confusa.	I suoi lavori sono carenti, l'esposizione è incompleta. Applica strumenti e tecniche in modo parziale, impreciso, poco efficace, anche se guidato.	Ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. L'applicazione di principi, regole e procedure avviene in modo parziale.
Minore di 5	Gravi carenze di base. Ha difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati. Le sue conoscenze sono frammentarie e superficiali	I suoi lavori sono incompleti o parziali, l'esposizione è imprecisa e confusa. Mostra difficoltà nell'uso degli strumenti e delle tecniche, anche se guidato.	Ha difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici, non ha assimilato alcun metodo operativo impartito. Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	SENSO DI RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO LOCALI E MATERIALE	PARTECIPAZIONE
Ottimo	Si distingue per un comportamento consapevolmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Interagisce con i compagni assumendo ruolo di leader.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico.	Partecipa attivamente, con entusiasmo e motivazione a tutti gli aspetti della vita scolastica
Distinto	Tiene un comportamento responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' ben integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico.	Partecipa con interesse ed impegno a tutti gli aspetti della vita scolastica
Buono	Tiene un comportamento generalmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti discretamente corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico.	Partecipa di buon grado alla vita scolastica.
Sufficiente	Tiene un comportamento non pienamente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei, ma collabora saltuariamente con i compagni.	Non sempre usa responsabilmente il materiale didattico.	Qualche volta si mostra poco motivato e partecipa alla vita scolastica.
Insufficiente	Tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	A volte i rapporti con gli adulti e i coetanei sono conflittuali. Spesso durante le lezioni crea disagio nella classe.	Adotta un comportamento poco rispettoso.	Spesso mostra disinteresse per le attività proposte.

Voto	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO
10	<p>Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico. Frequenza puntuale e assidua.</p>
9	<p>Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico. Frequenza regolare.</p>
8	<p>Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione abbastanza costanti alle attività scolastiche. Svolgimento abbastanza puntuale delle consegne scolastiche. Osservanza non sempre regolare delle disposizioni organizzative. Frequenza nel complesso regolare.</p>
7	<p>Discontinuo rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche. Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative. Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.</p>
6	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche. Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche. Violazione delle norme organizzative. Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.</p>
5	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con episodi di violenza e violazione delle norme di sicurezza e delle disposizioni organizzative con almeno una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni (art. 4 comma 1 D.M. 5/2009). Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal Regolamento di istituto (art. 4 comma 2 lettera b D.M. 5/2009).</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti; esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.
9	Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.
8	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.
7	Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato; imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto autonomo di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
5	Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
Inferiore a 5	Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.

LA FORMAZIONE

La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per Docenti e studenti, ed i Docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire sapere.

Per questo la scuola organizza l'aggiornamento del personale scolastico e attua interventi regolari secondo un piano di aggiornamento e formazione annuale, avvalendosi di risorse interne ed esterne.

Per sostenere lo sviluppo professionale dei docenti ed affermare l'importanza strategica della loro formazione quale garanzia per l'innovazione, sempre nell'ottica della formazione permanente, l'Istituto si impegna a:

- costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti;
- adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto;
- creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli;
- superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti;
- affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica.



VIAGGI E VISITE D' ISTRUZIONE

Nella scuola dell'Autonomia si profila una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie per quelle che hanno le fondamenta sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale del proprio paese o regione o di altri.

In questa luce, i viaggi d' istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i nostri alunni.

Le iniziative in oggetto hanno valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale e della personalità degli alunni.

Tutti i viaggi di studio sono considerati come momento integrante dell'attività didattica.

In base alle loro tipologia si distinguono:

Viaggi di integrazione culturale: finalizzati alla conoscenza di luoghi di interesse storico-artistico e paesaggistico, partecipazione a manifestazioni, mostre.

Visite guidate: presso musei, monumenti, escursioni, brevi soggiorni in località anche all'estero.

Uscite didattiche: visite guidate che implicano la partecipazione degli alunni a manifestazioni diverse (spettacoli teatrali, cineforum), oppure visite ad aziende, laboratori, scuole, edifici e strutture pubbliche.



MANIFESTAZIONI

Il nostro Istituto interagisce con il territorio, le famiglie e le istituzioni locali nell'arco dell'intero anno scolastico con le seguenti iniziative:

Accoglienza alunni - genitori.

Incontri ludici-didattici da condividere con le famiglie.

Incontri di educazione alla legalità, di educazione ambientale - culturale e di educazione alla salute.

Manifestazioni varie in concomitanza con le principali festività nazionali, regionali e locali.

Manifestazione di fine anno.



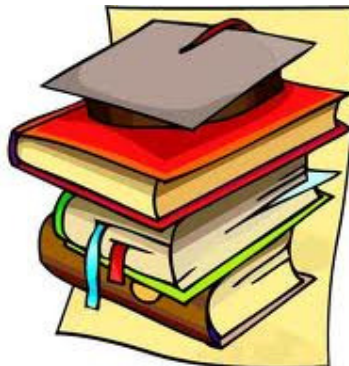
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Una valutazione corrisponde sempre ad una prova di funzionamento di un'opera, di un progetto o di una attività, pertanto alla progettazione deve necessariamente seguire la valutazione di quanto è stato fatto.

La valutazione della scuola è una attività di analisi che consente di verificare/valutare le capacità organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica e quindi i problemi incontrati e gli esiti conseguiti durante l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Permette, inoltre, di rilevare le potenzialità di crescita della scuola e le possibilità di ulteriore qualificazione del servizio formativo e di miglioramento dei rapporti con genitori e alunni.

La valutazione del P.O.F. è intesa come momento propedeutico alla riprogettazione, per cui il documento diventa flessibile e soggetto a modifiche che ne migliorino la lettura della realtà, pertanto si somministrerà un questionario, al termine dell'anno scolastico, ai docenti ed alle famiglie, per individuare i punti di forza e i punti di debolezza, che permetteranno di stabilire se, ciò che è stato realizzato, risulta essere adeguato ai bisogni formativi degli alunni e consentirà di introdurre correttivi ed innovazioni sul prossimo P.O.F., sulla base di quanto riscontrato.



INDICE

Premessa	Pag.	1
<u>PARTE PRIMA : L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO</u>	"	2
Informazioni generali dell'Istituzione scolastica	"	3
Analisi territoriale: identità storico-geografica	"	5
Le risorse	"	7
La leadership diffusa	"	8
<u>PARTE SECONDA: I CRITERI ORGANIZZATIVI</u>	"	9
Criteri per la formazione delle classi	"	10
Organizzazione della didattica	"	11
<u>PARTE TERZA: LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE</u>	"	15
La nostra " Vision "	"	16
Finalità Istituzionali	"	18
Finalità Educative trasversali	"	20
La nostra " Mission "	"	21
Obiettivi strategici	"	23
Organizzazione del curriculum	"	26
Il curriculum verticale	"	28
Macroaree	"	29
Il curriculum locale	"	30

Accoglienza e integrazione delle Diversità	"	33
Tecnologie e innovazione	"	34
Servizi per l'utenza	Pag.	35
Continuità educativa	"	38
Orientamento	"	39
Impostazioni metodologiche	"	40
Ampliamento dell'offerta formativa	"	41
Valutazione ed autovalutazione del Sistema Scuola	"	42
La Formazione	"	51
Viaggi e visite di istruzione	"	52
Manifestazioni	"	53
Verifica e valutazione POF	"	54

***IL PRESENTE P.O.F. È STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI
IN DATA 14/12/2012 E ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO
IN DATA 17/12/2012.***

